

Rubiera, li 15 aprile 2019

Oggetto: *Nota informativa inerente prossimi cambiamenti regolamentari*

Gentilissimi Amici Piloti e Aspiranti Piloti,

Il C.A. ICAROS intende, con la presente circolare, porre a disposizione di tutti i soggetti interessati gli strumenti necessari per acquisire consapevolezza critica in merito all'evoluzione normativa attualmente in essere in materia di Aeromobili a Pilotaggio Remoto secondo un approccio interpretativo strettamente letterale e sistematico.

La materia degli Aeromobili a Pilotaggio Remoto, nei diversi aspetti della produzione e della commercializzazione, dell'uso, specializzato e ricreativo, e della formazione ha raggiunto, in seguito all'intervento del Legislatore Europeo, il rango normativo di **fonte primaria del diritto**.

Non si sarà mancato di osservare, infatti, che in seguito alla pubblicazione, da parte di EASA, della **proposta** di un regolamento europeo dedicato agli APR, attualmente in fase di approvazione da parte delle competenti Istituzioni Europee, si sono moltiplicate informazioni, alcune delle quali profondamente errate e strumentali, tese ad avallare l'idea che, superati, nella loro funzione ed esistenza stessa i Centri di Addestramento, l'utilizzo dei SAPR potesse essere libero dall'acquisizione di specifiche competenze attestate da un percorso istituzionale che, nel caso specifico italiano, è costituito dall'Attestato di Pilota rilasciato, per conto di ENAC, da Centri di Addestramento certificati ed autorizzati.

Dall'analisi dell'informazione divulgata tramite la rete internet, ed in particolare dai social network e da siti specializzati di settore, si evince come sia stato molto più semplice portare l'attenzione su titoli ad effetto, ma estremamente superficiali, rispetto a puntare su argomenti e notizie di dettaglio, ancorché preliminari e non definitive, ma aderenti a quanto si stava e si sta prefigurando nel panorama normativo europeo e, di conseguenza, nazionale.

A tal fine il ragionamento deve essere condotto primariamente sul **DIRITTO VIGENTE**.

La fonte del diritto di rango primario è rappresentata dal **Regolamento (UE) 2018/1139** recante norme comuni nel settore dell'**Aviazione Civile**, **pubblicato** nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data **22 agosto 2018 e vigente dal giorno 11 settembre 2018**.

La suddetta fonte, oltre a sancire il fondamentale principio di sicurezza quale sovrastruttura di tutta la materia aeronautica, dedica agli APR esclusivamente gli articoli 55, 56, 57, 58, i quali hanno **natura programmatica e non** immediatamente precettiva.

In altri termini si pone l'obbligo di provvedere a disciplinare determinati aspetti, produzione, commercializzazione, utilizzo e formazione, i quali sono trattati, tuttavia, in termini generali e astratti.

Nessuna delle predette norme legittima le affermazioni pubblicate sulla rete internet nel mese di febbraio 2019 in seguito all'incontro tenutosi in ENAC alla presenza degli operatori professionali del settore.

Ulteriormente, appartengono al **DIRITTO VIGENTE**, l'attuale **Regolamento ENAC APR edizione 2 emendamento 4** e la circolare **Lic 15 del 09 giugno 2016** Centri di Addestramento e Attestati Pilota.

Fatte salve le altre fonti del diritto, **alla data odierna non sussistono**, nel nostro ordinamento giuridico, ulteriori norme che intervengono nella regolamentazione della materia e assumono valore di fonti giuridiche della stessa.

Quanto premesso, occorre ora domandarsi:

1. Quali siano le previsioni normative dettate da EASA e che andranno a delineare la disciplina europea del settore?
2. Se sia prevista o meno la possibilità per gli Stati Membri di regolare alcuni aspetti in maniera normativa distinta e autonoma?
3. Quale sia il regime di applicabilità temporale delle nuove norme e se sia prevista una fase transitoria?

Considerato che, fino all'approvazione definitiva da parte delle Istituzioni Europee, la nuova disciplina proposta da EASA è suscettibile di essere emendata e modificata, si ritiene preferibile procedere all'illustrazione della nuova normativa una volta che la stessa abbia assunto il suo assetto definitivo, ragione per la quale la **domanda 1)** non sarà trattata nel presente documento.

Quanto alla **domanda 2)**, la risposta è affermativa ovvero ogni Stato Membro ha facoltà di agire su specifici aspetti del regolamento e di conseguenza apporre modifiche.

E ciò, sia in forza dell'art. 56 comma 8 del Reg. UE 1139/2018, sia in forza delle norme che regolano i rapporti tra diritto interno di ogni singolo Stato Membro e diritto europeo.

A tal proposito si riporta il link al video intervento del dott. Di Marino, Primo Dirigente della Polizia di Stato e relatore alla Roma Drone Conference 18 Marzo 2019, in cui è esplicitato il citato rapporto fra i diritti su indicati.

<https://youtu.be/iMFUctEqBL0?t=9437>

In relazione, invece, alla **domanda 3)** in merito al regime di applicabilità della disciplina europea uniforme, si riporta di seguito il **Programma Temporale** ipotizzato e riferito direttamente da EASA, tramite l'Ing. Di Rubbo, in occasione del Roma Drone Conference 18 Marzo 2019:

1. **Periodo Transitorio**, durante il quale l'applicazione delle nuove norme non sarà integrale, con **durata di 2 anni** decorrenti dal momento della pubblicazione del regolamento europeo uniforme sulla Gazzetta Ufficiale Europea attualmente in fase di approvazione da parte delle Istituzioni Europee che, al netto di eventuali proposte di emendamenti e modifiche, sarà approvata entro la fine del mese di **maggio 2019** nella sua versione definitiva;
2. una volta pubblicato il regolamento europeo uniforme, la **data di applicazione** dello stesso sarà **differita di 1 anno** al fine di consentire agli Stati Membri di adottare provvedimenti di adeguamento e di semplificazione del passaggio dalla disciplina attualmente vigente alla nuova disciplina europea;
3. si prevede che **fino alla metà del 2020 resterà in vigore la disciplina attuale**;
4. dalla **metà del 2020** e **per 24 mesi** sarà applicata la **Open Category** ma in **modo limitato***¹;
5. a **Metà 2020** è prevista l'entrata in vigore del **primo emendamento al regolamento APR** attualmente in vigore;
6. nella **prima metà del 2022** è prevista l'**applicazione integrale del Regolamento Europeo Uniforme APR**

Allo scopo di fornire indicazioni specifiche, con riferimento all'effettivo percorso che condurrà all'entrata in vigore delle nuove norme, si propone di seguito il link al video integrale della conferenza tenuta da EASA alla Roma Drone Conference 18 Marzo 2019 in cui si potranno verificare le tempistiche appena indicate con riferimento al regime di applicabilità del regolamento europeo uniforme relativo agli APR.

¹ Open Category Limitata:

- Categoria 1: SAPR fino a 500 gr. (successivamente diventeranno 900gr) in ambito urbano evitando il sorvolo continuo;
- Attività vicino a persone consentite con SAPR fino a 2kg fino a 50 mt. dalle persone limitatamente ai primi due anni di applicazione
- Definizione delle competenze minime stabilite dalle Autorità Nazionali

Nel video sono presenti gli interventi di: EASA, ENAC, Esperti del Settore, Esperti delle Istituzioni:

<https://youtu.be/iMFUctEqBL0>

Il C.A. ICAROS curerà, con successive circolari e note informative, l'aggiornamento dello stato attuale rispetto alle successive pubblicazioni normative in materia sia a livello nazionale che a livello europeo.

Cordiali saluti

ICAROS school

ENAC.CA.APR.049